

**INCONTRI****Biotecnologie, se ne parla domani con il biologo cellulare Macino**

Giuseppe Macino, professore ordinario di Biologia cellulare alla facoltà di Medicina dell'Università di Roma "La Sapienza" e membro dell'European Molecular Biology Organization, sarà ospite dei seminari "I protagonisti dell'innovazione scientifica" organizzati presso il Dipartimento di Scienze agrarie ed ambientali dell'Università di Udine nell'ambito del dottorato di ricerca in Scienze e biotecnologie agrarie

Domani alle 15, nell'aula riunioni del Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali in via delle Scienze 208, Macino

terrà una conferenza sul tema "I piccoli Rna agiscono come meccanismo di difesa del genoma e come fondamentali regolatori dell'espressione genica". Si tratta di un'importante occasione per ascoltare lo studioso, le cui scoperte hanno completamente rivoluzionato il modo di pensare ai processi biologici ed alla loro regolazione ed hanno aperto un campo della biologia interamente nuovo che promette di poter portare anche alla definizione di cure innovative per malattie come il cancro.

Giuseppe Macino fa parte del comitato editoriale della ri-

vista "Darwin" ed è stato un pioniere nell'utilizzazione delle metodiche di sequenziamento del Dna negli anni '70, che lo hanno portato alla scoperta della non universalità del codice genetico nei mitocondri. Il suo interesse principale è sempre stato rivolto al controllo trascrizionale dell'espressione genica indotta dalla luce in sistemi modello come le muffe. Ha isolato e studiato il fotorecettore che controlla la regolazione del ciclo circadiano da parte della luce. Negli anni '90 ha scoperto il sistema di difesa che usa piccoli Rna contro trasposoni e virus nelle muffe ed i

meccanismi molecolari che lo guidano. Questi lavori hanno dato un grande contributo alla comprensione dell'analogo meccanismo di difesa cellulare delle cellule animali per la scoperta del quale, nel 2006, Andrew Fire e Craig Mello hanno ricevuto il premio Nobel per la Medicina e Fisiologia ed hanno messo in luce l'esistenza di un mondo di piccoli Rna non codificanti che rappresentano un meccanismo fondamentale per il controllo del flusso dell'informazione genetica. Attualmente Macino lavora sulla funzione dei piccoli Rna nelle patologie umane.